

A Milano il 14 gennaio. Noi ci saremo. Con la nostra libertà, per la libertà delle donne.

Giù le mani dalla 194!

Il Governo delle destre ha messo nel mirino le donne, la loro libertà e responsabilità, le loro condizioni materiali di vita, le loro aspirazioni.

Ha attaccato il principio della laicità dello stato, su cui si fondano le democrazie moderne, volendo imporre un'ideologia di parte sulla maternità, sui modi di essere famiglia, sui diritti di cittadinanza.

E ora la destra attacca la legge 194, una legge equilibrata, che tutta l'Europa ci invidia.

Una legge voluta dalle donne e approvata dal popolo italiano con un referendum.

Una legge che ha consentito di battere la piaga dell'aborto clandestino nel nostro Paese.

Nel mondo ogni anno più di 500.000 donne muoiono di aborto, per terribili condizioni igieniche, per danni organici gravissimi, per clandestinità.

Non vogliamo che l'Italia torni indietro.

Con la legge 194 in Italia gli aborti sono diminuiti drasticamente.

E allora a cosa serve la Commissione d'inchiesta parlamentare voluta dalla destra?

Serve a fare un po' di campagna elettorale a scapito della libertà e della responsabilità delle donne: un po' di fumo per nascondere i veri problemi del Paese, tanto più che c'è già una Relazione annuale al Parlamento sull'applicazione della legge!

Smascheriamo l'inganno!

La 194 è una buona legge e non si tocca.

Le nostre proposte vanno nella direzione della sua piena applicazione

*Rifinanziare ed estendere i consultori pubblici, renderli accessibili, dotarli di personale. Ed è grave pensare di sostituire alle professionalità il volontariato. Il Movimento per la vita fa un altro mestiere!

*Agire sulla prevenzione, attraverso l'informazione sessuale nelle scuole, la conoscenza e la diffusione dei metodi contraccettivi, la cultura del proprio corpo e della propria sessualità.

*Predisporre interventi per le donne straniere, che costituiscono la maggioranza delle donne che scelgono di interrompere la gravidanza, attraverso la mediazione culturale, le campagne di informazione sulla salute, l'accoglienza e l'affermazione dei loro diritti.

*Riconoscere il valore sociale della maternità: lavoro sicuro, tutele e diritti, reddito dignitoso, casa, asili nido sono i presupposti perché la società possa accogliere la maternità e favorirla.

La libertà e la responsabilità delle donne sono valori che possono unire, valori con cui tessere un dialogo fra le diverse culture, in un reciproco riconoscimento che valorizzi le differenze e le unisca nel progetto condiviso di una società più umana.

E' la sfida del nostro tempo.

Ancora una volta dalla nostra libertà può nascere la libertà di tutti.

Con queste ragioni, con la nostra identità di Democratiche di Sinistra, di cui siamo orgogliose, per cambiare la politica con la nostra voce e i nostri talenti, con gli uomini e le donne che come noi vogliono la riscossa del paese, per le donne del nostro paese, noi ci saremo.

Saremo alla manifestazione di Milano del 14 gennaio.

Ci sono tanti modi per "uscire dal silenzio".

Noi abbiamo scelto da tempo quello della sinistra, dei DS, dell'Ulivo, dell'Unione.

Vogliamo vincere. Con le donne si può.

Proteggiamo insieme la 194.

Tuteliamo la nostra salute.

Diamo futuro alla speranza.

**A Roma il 14 gennaio. Noi ci saremo.
Con la nostra libertà, per la libertà di tutti.**

Sosteniamo i PACS!

Per il rispetto delle persone, violato da una destra illiberale e intollerante
Per l'affermazione dei principi liberali della laicità dello Stato
Per la convivenza, l'inclusione, la piena cittadinanza

Per i diritti di tutte le coppie di fatto, indipendentemente dagli orientamenti sessuali
Per scegliere il proprio modo di essere famiglia
Per la civiltà del nostro Paese

**La libertà e la responsabilità delle donne sono la garanzia di una società aperta e moderna.
Una società in cui ciascuno possa scegliere responsabilmente il proprio stile di vita, il
proprio modo di amare.
Una società capace di definire un'etica pubblica condivisa
Una società che sappia darsi leggi, che riconosca le differenze e le faccia convivere.**

Per questo sosteniamo i Patti Civili di Solidarietà.
Saremo alla manifestazione di Roma del 14 gennaio.
Ci saremo in nome del dialogo, del pluralismo, della laicità dello Stato.
Ci saremo con il nostro impegno perché i PACS siano parte del programma di un nuovo governo
che cambi l'Italia, la renda più giusta, più umana, più responsabile, più libera.

Vogliamo vincere. Con le donne si può.
Diamo futuro alla speranza